

## COME LE RSU POSSONO DELEGARE GLI ADEMPIMENTI

### RELATIVI AL PERSONALE A.T.A.

## E GLI STRESS DERIVANTI DALLA SPARTIZIONE DEI FONDI A LORO RISERVATI

*Esperienza realizzata all'I.T.C.G. Mosè Bianchi di Monza*

All'interno del Contratto di Istituto è stato inserito quanto segue:

Il personale A.T.A. svilupperà la propria attività aggiuntiva in funzione dell'attuazione del P.O.F.

Il DSGA (Segretario) si supporterà dell'ausilio di una **Commissione** costituita da tre rappresentanti (eletti tra il personale di ruolo) designati per ogni singola componente (1 Collaboratore Amministrativo, 1 Collaboratore Tecnico, 1 Personale Ausiliario).

Il DSGA e la **Commissione** proporranno la distribuzione del fondo assegnato nel rispetto dei criteri preventivamente fissati dalle componenti RSU:

- ? ripartizione fondi alle diverse componenti
- ? attività legate al P.O.F.
- ? sostituzione colleghi assenti
- ? attività legate ai corsi, concorsi, esami vari
- ? manutenzione straordinaria dei laboratori
- ? piccola manutenzione
- ? carico di lavoro riconducibile all'adeguamento di nuova normativa

Si fa, peraltro, presente la necessità di equilibrare attraverso l'assegnazione delle ore aggiuntive da Fondo di Istituto il vincolo legato all'assegnazione per graduatorie e dell'attribuzione a livello provinciale delle funzioni aggiuntive nel riconoscimento del lavoro eseguito.

I componenti RSU, quindi, hanno, una volta individuate le candidature tra il personale, indetto le elezioni, a scrutinio segreto, dei componenti la **Commissione**; questa rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato delle attuali RSU.